

GL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Riccardo Campion, *Geografie private*

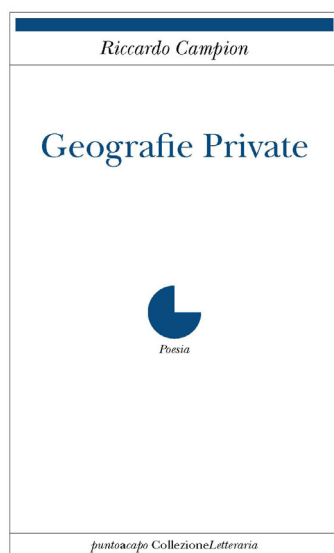
ANNO: 2016

COLLANA: Poesia

ISBN 978-88-98224-45-6

PAGINE: 72

PREZZO: € 12,00



Riccardo Campion è nato ad Alessandria nel 1966. Slavista di formazione, ha studiato letteratura russa e polacca all'Università di Genova e ha al proprio attivo numerose esperienze di viaggio e lavoro in Europa centro-orientale. Traduttore, interprete, redattore ed esperto in progetti europei e relazioni internazionali, ha partecipato a indagini storiografiche sull'emigrazione piemontese nel mondo e a studi in ambito sociologico. Traduce da varie lingue, fra cui il polacco e il bulgaro, per le riviste di poesia online *IrisNews* e *Atelier*. Su quest'ultima sono apparse le poesie *Siamo entrati nel mondo*, *Ottobre, stagione* e *Il primo giorno dopo l'operazione*. *Geografie private* è la sua raccolta poetica d'esordio.

Ottobre, stagione

Ottobre, stagione, un sole tardivo,
una luce di quelle, quasi che esista
una legge che obbliga a contare le foglie.
Di fronte il parco con le sue isole umane,
gli arabi, gli autoctoni, le badanti moldave.
Un teatro che si è spento all'improvviso.
La stagione che si avvicina
è un caleidoscopio impietrito.

Pur conscio delle molte eredità letterarie con le quali necessariamente si confronta, Riccardo Campion mantiene una voce non solo solida, ma propria. Accade spesso che valenti traduttori siano poeti non persuasivi, spesso influenzati o peggio sovrapposti a chi per amore (o lavoro) viene tradotto. È questo invece uno di quei rari e felici casi dove traduttore e poeta restano scissi, autonomi ma anzitutto convincenti in ognuna delle discipline. E convincente è la raccolta *Geografie private* che già dal titolo non abbaglia con la falsa promessa di un'universalità di maniera ma ci indica con chiarezza qual è la linfa che dal profondo privato emerge – e nei testi si specchia – creando infine quella geografia emozionale che è certamente uno spazio logico e percettivo ma soprattutto intreccio indefinibile tra condizione e simbolo, tra spazio e memoria. *(Dalla Prefazione di Fabiano Alborghetti)*